



## Festival della Mente 2017. Marilù Gorno Tempini

---

Domenica 3 settembre alle ore 12.00, presso il Campus I.I.S Parentucelli-Arzelà, la neuroscienziata Marilù Gorno Tempini affronterà nel suo incontro al festival il tema “Neurodiversità e dislessia: da disagio a opportunità”.

### ***Può spiegarci cos'è la dislessia evolutiva?***

La dislessia evolutiva è un disturbo, a eziologia non ancora ben conosciuta, presente dalla nascita dell'individuo; si suppone infatti che nell'individuo dislessico non ci sia stata una lesione cerebrale specifica, ma sia presente una differenza nello sviluppo del cervello che causa una difficoltà specifica nella lettura, non accompagnata da difficoltà in altre funzioni cognitive. Ad oggi, la dislessia evolutiva è definita come un disturbo unico, la ricerca che sto facendo in realtà mostra che troveremo fenotipi diversi, perché ci sono tanti meccanismi anatomici, fisiologici e cognitivi del cervello che possono portare a un disturbo nella lettura.

### ***Rispetto a una decina di anni fa, tra gli alunni delle scuole primarie, sembrano aumentati i casi di dislessia; merito di una maggiore sensibilità, di una maggiore consapevolezza o si tratta di un reale aumento dei casi?***

È un problema che si manifesta anche in altre sfere cognitive, come l'autismo, la sindrome di asperger, o l'ADHD (deficit di attenzione e iperattività). Sicuramente c'è una maggiore sensibilità, e nel momento in cui c'è una maggiore sensibilità si rischia di creare falsi positivi, cioè più casi di quelli reali. Comunque per non creare allarmismi dico sempre che nelle capacità di lettura ci sono diversi *range* così come nella corsa: c'è chi corre lento e di certo nella vita non farà l'atleta e chi corre veloce che potrebbe invece avere una carriera nell'atletica. L'importante è non chiedere a chi corre meno veloce di cimentarsi nelle olimpiadi. Anche nella lettura esistono questi divari; nei bambini non dovremo quindi considerare solo la capacità di lettura ma tutte le capacità, applicando anche nell'educazione uno sguardo olistico.

### ***Come vivono i bambini e i ragazzi questa condizione?***

È una grande sofferenza per la maggior parte dei casi. E dobbiamo farci carico di questo stato d'animo perché altrimenti si rischia che i bambini si portino dentro, per tutta la vita, uno stato di sofferenza e paura. Il supporto per questi bambini non dovrà essere solo di tipo cognitivo (supporto alla lettura e alla memoria di

Fondazione carispezia.it  
24 agosto 2017

Pagina 2 di 2

lavoro), ma anche psicologico: un sostegno che dia loro la consapevolezza di come la loro non sia un'intelligenza limitata ma semplicemente un'intelligenza diversa.

***In conclusione, il tema del Festival della Mente 2017 è la rete, lei che senso dà al concetto di rete?***

Essendo un neuroscienziato quando penso alla rete penso alle reti neurali, fatte da connessioni, nodi e *hubs*. Altro concetto di rete che mi viene in mente riguardo alla dislessia è una rete educativa: che sia culturale ed emozionale.

E.M.

*Marilù Gorno Tempini si è laureata in medicina e specializzata in neurologia in Italia e ha poi conseguito un dottorato in neuroscienze a Londra. Dal 2001 vive e lavora a San Francisco dove è professore ordinario di neurologia presso la facoltà di Medicina della University of California San Francisco. Presso tale università dirige il Language Neurobiology Laboratory e il Dyslexia Center. I suoi studi si concentrano sulle basi neurali e biologiche del linguaggio e delle funzioni cognitive superiori e sulle loro disfunzioni nei disordini dello sviluppo e nelle malattie neurodegenerative.*

